



n. 14 / settembre 2015

Clicca www.istitutodegasperi-emilia-romagna.it

5 settembre 2015

L'INTERVENTO DI MONS. NUNZIO GALANTINO SU DE GASPERI.

Imperdibile. La *Lectio* degasperiana del Segretario della Conferenza episcopale italiana all'incontro del 18 agosto 2015 a Pieve Tesino della Fondazione trentina intitolata allo statista non ha visto la presenza dell'Autore, che però ne ha autorizzato la lettura. Effettivamente spietato il giudizio sul ceto politico (ma davvero così lontano dal vero?): “un puzzle di ambizioni personali all'interno di un piccolo harem di cooptati e di furbi”. Tuttavia l'intervento è stato molto di più, a partire da una fine distinzione tra Ricostruzione e formula politica “centrista”, mostrando tante cose del modello e dell'esempio di De Gasperi di cui oggi ci sarebbe un disperato bisogno. Perché “senza (una buona) politica si muore. Le società si disgregherebbero e la prepotenza umana dilagherebbe”.Clicca e scarica [**N. Galantino, La ricostruzione italiana, Il modello e l'esempio di De Gasperi.pdf**](#)

JOBS ACT, CONTROLLI A DISTANZA SUI LAVORATORI. Nella riunione di venerdì 4 settembre 2015 il Governo, tra l'altro, ha varato il testo definitivo degli ultimi quattro decreti del cd. Jobs Act a lui delegati dal Parlamento. Al momento in cui scriviamo (domenica 6 settembre) il testo definitivo dei decreti non è ancora disponibile, esiste solo un comunicato stampa della Presidenza del Consiglio. I mass media hanno tuttavia già fornito ampie anticipazioni e su di esse basato e diffuso il loro commento. Tutti concordano nel considerare tra gli argomenti di maggior rilievo trattati dai decreti il controllo a distanza nelle aziende, sul quale sarebbe passata la linea intransigente del Premier favorevole a mantenere il testo originario trasmesso al Parlamento per il parere di rito, nonostante le proposte di modifica della Commissione Lavoro del Senato. Sull'argomento il comunicato della Presidenza è, a differenza che per il resto, molto stringato (si è realizzata una “revisione della disciplina dei controlli a distanza del lavoratore, con un intervento sull'art. 4 dello Statuto dei lavoratori per adeguare la disciplina all'evoluzione tecnologica, nel rispetto delle disposizioni in materia di privacy”).

La delega del Parlamento al Governo (legge 10 dicembre 2014, n. 183) così recita: “revisione della disciplina dei controlli a distanza sugli impianti e sugli strumenti di lavoro, tenendo conto dell'evoluzione tecnologica e contemperando le esigenze produttive dell'impresa con le tutela della dignità e della riservatezza del lavoratore”.

Nel decreto delegato di venerdì le informazioni raccolte con telecamere, computer, tablet e telefonini in uso al lavoratore per esigenze d'ufficio diventerebbero (testo originario del Decreto) "utilizzabili (dal datore di lavoro) a tutti i fini connessi al rapporto di lavoro", dunque anche per fini disciplinari, compreso il licenziamento.

Sulle implicazioni umane e civili di un controllo pervasivo delle imprese sui lavoratori (più che sugli impianti e sugli strumenti di lavoro) si interrogava preoccupato mercoledì 2 settembre nientemeno che il segretario generale dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali Giuseppe Busia. Noi vogliamo aggiungere: ma davvero tale controllo risponde ad una seria "esigenza produttiva dell'impresa", come recita la legge di delega? Davvero gli italiani sono un popolo di sfaccendati da tenere sotto duro giogo? Sarebbe questo il lavoro creativo del futuro? Clicca e scarica [***G.Busia Se il datore di lavoro ci sorveglia sul computer.pdf***](#)

Non appena in grado, diffonderemo il testo integrale dei Decreti. Speriamo che le nostre preoccupazioni vengano smentite.

ACHILLE ARDIGO'. ANNIVERSARIO E CONVEGNO. Il 10 settembre ricorre il settimo anniversario della scomparsa del sociologo, dossettiano, cattolico democratico Achille Ardigò (San Daniele del Friuli 1 marzo 1921 - Bologna 10 settembre 2008). Ci è stato maestro ed amico, lo ricordiamo con grande nostalgia. Lo ricorda l'Associazione a lui intitolata con un interessante convegno, che si svolgerà nell'intera giornata di giovedì 10 settembre 2015 a partire dalle ore 9,30 a Bologna, presso la facoltà di Scienze Politiche, Sala Poeti, Strada Maggiore 45. Nella mattinata verranno affrontati molti temi in linea con questa poliedrica personalità (welfare metropolitano, solidarietà e immigrazione, solidarietà e tecnologia), nel pomeriggio verrà presentato un volume di suoi scritti inediti. Clicca e scarica [***Invito al Convegno Ardigò e Bologna, progettare la solidarietà nella città metropolitana.pdf***](#)

GIANFRANCO PASQUINO, UN LIBRO SULLE RIFORME SBAGLIATE. Il volume del politologo torinese verrà presentato a Bologna mercoledì 30 settembre 2015 ore 18 Libreria Zanichelli, Bologna Via Irnerio 34. Riformare le Costituzioni e le istituzioni, nei sistemi politici democratici, è un compito tanto delicato quanto nobile. Per adempierlo è indispensabile possedere conoscenze, non soltanto giuridiche, ma soprattutto politologiche, approfondite e comparate. Questo saggio, lucido, irriverente e brillante, offre ai lettori gli elementi necessari per capire quali riforme sono in discussione in Italia, quali riforme sono già state effettuate, quali criteri debbono essere utilizzati per valutarle. I giudizi sono argomentati e severi. Riforme che non consentono ai cittadini di eleggere i candidati che preferiscono e, più in generale, che non restituiscono loro lo scettro della sovranità, sono riforme brutte, sbagliate, controproducenti. Criticarle e proporre alternative, proprio quello che fa questo libro, è un dovere, non soltanto "scientifico", ma civico. Clicca e scarica la Premessa e l'Indice del volume [***Gianfranco Pasquino, Cittadini senza scettro. Le riforme sbagliate.pdf***](#)